

INTRA

news

Notizie sulle piccole grandi realtà
dell'Umbria

Vogliate contribuire alle iniziative INTRA o quantomeno iscrivete-
vi, versando la quota (minimo 10€ per i Soci effettivi, la metà
per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filia-
le di Taverne di Panicale PG, IBAN IT34 07075 38590 0000
0006 3333, oppure a Gigliola Betti 3336593644 o Riccardo
Testa 348 4555251.
Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno
di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.

Periodico d'informazione n°36

23 settembre 2010

Perché?

Gli assurdi ostacoli che dobbiamo superare per dar vita alla nostra utopia, che ha già impostato una trentina di "biblioteche dei libri salvati".

di Giuseppe Bearzi

Una favola lacustre ma vera

Come sta evolvendo la "biblioteca dei libri salvati" di San Savino e come è nata una piccola grande idea.

di Beppe Usigrazie

Ai genitori interessa poco se i propri figli sono sovraesposti su Internet

Dati sconcertanti emersi dell'ultima indagine di Trend Micro. Genitori sostanzialmente disinteressati se i

propri figli espongono se stessi sulla rete.

Prevale la fiducia passiva.

di Sean C. Wheeler

Aforismi

Da uno degli ultimi titani (1922-2010) di un genere letterario in via di estinzione, eccovi alcune chicche

di José Saramago

Campo del Sole

Un moderno gruppo scultoreo sulle rive del Trasimeno, che merita d'essere visitato e compreso..

di Noè D. Vinciarelli

Sussurri e grida

- *Da viaggiatori all'isola Polveese.*
- *Un benvenuto alle nuove "biblioteche".*
- *Solo energia rinnovabile per Google.*
- *Ora, grazie a i-MiBac, 40 musei e siti si possono portare in tasca.*

In Allegato:

- Le "Biblioteche dei libri salvati" INTRA attive o in attesa di attivazione
- INTRAeventi (in occasione di OTTOBRE PIOVONO I LIBRI)

E della persona intelligente superare gli ostacoli;

è della persona geniale volgerli a proprio vantaggio.

Perché?

Gli ostacoli che dobbiamo superare per dar vita alla nostra utopia (che ha già impostato una trentina di "biblioteche dei libri salvati")

di Giuseppe Bearzi

Non possiamo pensare che istituzioni, fondazioni e istituti di credito vogliano deliberatamente far morire i castelli, i villaggi, i vocaboli dell'Umbria; vogliano spingere i ragazzi a lasciare i luoghi nati per cercare, talvolta fuori dalla loro regione, un lavoro dignitoso; lascino disgregare, sgretolare, sfaldarsi, sbriciolarsi, marcire il grande ed unico patrimonio dei piccoli centri urbani con le sue architetture, pitture, sculture, affreschi, ponti, archi, fontane, stalle, abbeveratoi, forni, fucine d'ogni genere, giorno dopo giorno, nella sofferenza di chi li ha vissuti, curati per secoli, amati da sempre.

Non possiamo pensare che i quattrini pubblici e privati destinati alla cultura, alla formazione, al progresso, all'educazione siano

messi a disposizione di iniziative che con la cultura, la formazione, il progresso civile e la buona educazione non hanno nulla da spartire.

Non possiamo pensare che locali pubblici siano concessi a gruppi di scalmanati perché possano seguire, urlando, la telecronaca delle partite; che i soldi pubblici siano usati per finanziare solo le iniziative dei propri votanti, che siano privilegiati gli interessi amici e penalizzati quelli della collettività.

Non lo possiamo pensare, ma invece talvolta avviene. Francesco Cossiga sostenne fino all'ultimo che "il popolo è l'unico detentore della sovranità dello Stato". Un politico - secondo il nostro ex presidente - dovrebbe sacrificare il proprio interesse quando non in linea con questo sacrosanto principio. Dei nostri politici, piccoli e grandi, c'è chi lo fa?

Sono qualche migliaio i circoli, i club, i collegi, le comunità, le confraternite, le congregazioni, le consorterie, le cooperative, le unioni, i fondi, le organizzazioni, i gruppi, le bande, le orchestre, gli ordini, i comitati, i congressi, i raggruppamenti, i movimenti, le agenzie, le reti, le strutture, le squadre, le comunioni, le chiese, le conferenze che operano in Umbria (nelle altre regioni sono proporzionalmente molte meno), sostenuti in tutto o in parte da istituzioni pubbliche, da istituti di credito, da mecenati. Questi sodalizi sono spesso microstrutture, che rappresentano una picco-

lissima realtà sociale e che soddisfano - più che una comunità - le ambizioni o gli interessi dei loro fondatori. Lo spreco di danaro, destinato a sostenere le loro microazioni, è enorme e a svantaggio di iniziative che - se aggregate - potrebbero portare l'Umbria a competere in termini di attenzione interna-

zionale con le regioni del Nord, le Marche, la Puglia e la Toscana.

La legge Tremonti ha tagliato i finanziamenti alle istituzioni locali e c'è stata una seria con-



trazione del flusso finanziario nelle casse degli istituti di credito. Perché non approfittare di questo fattore negativo per riflettere sugli sprechi assurdi, per fare pulizia dei voti di scambio, per eliminare il vizio dei nepotismi, per mandare in pensione chi da troppi anni partecipa alla danza delle poltrone pubbliche? Perché non analizzare - in modo etico, logico, funzionale - quali iniziative meriti finanziare?

Qualcuno chiederà: privilegiando chi? A nostro avviso, anche se appare utopico, non i cialtroni ed i nipoti, ma chi si adopera per il bene comune, per dare un futuro ai giovani, per salvaguardare - oltre che la salute ed il benessere di tutti - il patrimonio artistico,

culturale, antropologico, sociale, documentale della regione nei centri piccoli e grandi, ma soprattutto piccoli, visto che finora sono stati trascurati. Un solo esempio doloroso per le centinaia dei piccoli abitati in sofferenza: Spina.

Privilegiando chi prima adopera e poi applica i principi dell'aggregazione e della collaborazione, la costruzione di sistemi rete, la riduzione dei mille sodalizi in poche grandi efficienti unità. Privilegiando chi finora non ha mai avuto o ha avuto poco, visto che ad altri è stato dato troppo. Privilegiando chi eleva materialmente, spiritualmente, economicamente il comune livello di civiltà.

Cos'è il "comune livello di civiltà"? Aiutare le persone e le aree più bisognose a crescere e a migliorare fino a farle fruire del generale benessere. Ciò non è possibile con la visione attuale: il Garda aumenta il flusso turistico, mentre il Trasimeno perde quote. In Umbria tutto il turismo è in crisi più che altrove, perché non c'è un'idea brillante, non si sono individuati i pubblici-obiettivo da convincere, non c'è l'immagine coordinata di un'Umbria pregnante di valori e contenuti, coerente e accattivante, come c'è per l'Alto Adige, la Val d'Aosta, il Friuli, la Sardegna, la Puglia. Per Padova e Capri. Qui c'è un velato invito al mordi e fuggi, c'è il livello dei coglioni di mulo, c'è la spinta ad usare la centralità dell'Umbria quale base per andare altrove. Qui non si punta su quella grande opportunità, colta da altre regioni, che risponde al nome di "economia esperenziale". Perché?

Una favola lacustre ma vera

La "biblioteca dei libri salvati" di San Savino sta evolvendo anche con piccole grandi idee.

di Beppe Usigrazie

Come molti dei nostri Lettori sanno, la prima "biblioteca dei libri salvati" del mondo trovò asilo oltre un paio di anni fa - grazie alla collaborazione della Proloco - a San Savino di Magione, sul Trasimeno, nella ex scuola elementare. La scuola era stata chiusa nel 1985 e da allora era adibita a deposito di materiali. La Proloco stessa pensò a restaurarla e a ripulirla, INTRA ad attrezzarla (in entrambi i casi il lavoro è volontario), per cui fu aperta al pubblico solo la sera del 1° marzo di quest'anno.



Malgrado il volantinaggio e i comunicati stampa, quel lunedì non venne nessuno. Il tempo - freddo, pioggia, vento - non ci fu d'aiuto e la stufetta elettrica ad olio non bastò né a riscaldarci né ad abbattere la gravida umidità del lago che s'era concentrata in quelle stanze.

Non venne nessuno nemmeno il lunedì successivo né gli altri lunedì di marzo e d'aprile. Forse a causa del tempo, sempre acquoso, o dei temi che avevamo scelto: il Trasimeno per l'aula a Sud Ovest, Storia e Filosofia per l'aula a Sud Est. Tutte le nostre "biblioteche" - ormai lo sanno tutti - sono tematiche e multilingue. A differenza però delle altre ventinove, ove il tema è stato scelto dai residenti, a San Savino i temi li suggerimmo noi.

A fine aprile a San Savino cominciammo a disperare, perché nelle altre nostre "biblioteche" aperte c'era quel piccolo pubblico che riescono ad esprimere i castelli, i villaggi, i vocaboli dell'Umbria dove erano sorte: pubblico che veniva a leggere i nostri libri, ad ascoltare le nostre conferenze, a vedere i nostri film non ostante il freddo, la pioggia, l'umidità.

Quel lunedì 10 di maggio, finalmente, il sole rese le acque del lago brillanti come quelle della laguna di Venezia. Le due biblioteche di San Savino sono al primo piano: le avevamo aperte da un'ora, quando sentimmo piccoli passi salire le scale.

- Posso entrare? - chiese timidamente una bambina di nove anni, standosene sull'uscio.
- Ma certo, vieni. -

La seguiva a pochi passi la giovane mamma.

- E' questa la biblioteca? - ci chiese la bambina.

- Certo che è la biblioteca: non vedi quanti libri ci sono sugli scaffali? -

- Ce ne sono anche per bambini? -

Stavo per risponderle di no, ma un'illuminazione angelica m'impedì di deluderla.

- Sono nell'altra aula dove li stiamo classificando. Entra, siediti e fai sedere la mamma: vado a prenderli. -

- Grazie. Vieni, mamma, sediamoci. -

- Come ti chiami? - le chiesi.

- Anna. -

- Mi ci vorrà un momento, vedrai. -

San Savino è non solo una duplice "biblioteca dei libri salvati", ma è anche centro di raccolta di libri, riviste, manoscritti, spartiti, vhs, dvd, cd etc. che la gente ci regala o che andiamo a prendere nelle riciclerie prima che finiscano tra le zanne dei trituratori. Finora abbiamo raccolto più di diecimila libri, ma anche migliaia di film, riviste, fumetti, centinaia di nastrocassette e qualche manoscritto. Alcuni nostri Soci hanno l'incarico di classificarli secondo il metodo Dewey, in modo da poterli poi agevolmente catalogare, mettere in Rete, distribuire nelle biblioteche tematiche aperte o raccogliere al centro di smistamento di Tavernelle per i temi che una "biblioteca" ancora non ce l'hanno.

Mi fu abbastanza facile perciò trovare una decina di libri per bambini, anche se la "biblioteca dei libri salvati" dedicata ai Libri per i

Ragazzi (non "i Bambini") esiste già nell'ampio piano terra posteriore della Scuola Primaria di Piegara.

Tornai nell'aula di Sud Ovest con i libri e gli occhi di Anna si fecero più brillanti sul suo visino già luminoso. Li posai sul tavolo e la invitai a scegliere.

- Anna ama moltissimo i libri - mi disse sottovoce sua madre mentre la bimba controllava coscienziosamente i titoli che avevo portato: - quelli che abbiamo a casa li ha già letti tutti. Più volte. E' una fortuna che in villaggio piccolo come San Savino, dove non c'è più nulla, ci sia una biblioteca. Ma, mi spieghi, perché questi libri erano nell'altra aula? -

- Perché le nostre "biblioteche" sono tematiche e i temi scelti per San Savino non riguardano i Libri per l'Infanzia, ma il Trasimeno e la Filosofia. Non si preoccupi però: ce ne faremo dare qualcuno da Piegara e li porteremo qui. Altri, può esserne certa, arriveranno - le risposi.

- Perché costituite "biblioteche tematiche"? -

- Perché la gente di ogni castello, villaggio, vocabolo dell'Umbria possa dare la preferenza al tema, alla materia, al soggetto più vicino ai propri usi, costumi, tradizioni, interessi. Così a Borgo Coloti, dove c'è un osservatorio astronomico, hanno voluto Astronomia e Astrologia; all'Istituto Agrario di Todi Agricoltura e Zootecnia; alla Scarzuola le Folie Architettoniche; a San Venanzo, dove c'è il museo vulcanologico e la venanzite, la scelta è caduta su Magmi e Vulcani; e all'Abbazia dei Sette Frati di Pietrafitta su Culto e Meditazione. E così via. -

- Sappia che qui, in questa piccola e bellissima San Savino, negli anni passati sono nati tanti bambini, più che altrove: questi bambini potrebbero leggere, se ci fossero dei libri adatti a loro - mi ribadì la mamma di Anna.

- Vuol dire che porteremo libri adatti ai bambini - le rispose l'amico Michele.

Anna intanto aveva chiuso la sua indagine con "Il giro del mondo in ottanta giorni".

- Posso averlo in prestito? -

- Certo - le risposi.

- Per quanti giorni? -

- Trenta ti bastano? -

- Altro che. -

- Bene: compila questo modulo e, se vuoi, di ai tuoi coetanei che ci sono libri anche per loro. Nel corso di questa settimana, vedrai, riempiremo quello scomparto. -

Anna compilò il modulo, salutò e s'avviò tutta pimpante lungo le scale, il suo libro sotto braccio e una manina stretta in quella della mamma.

Il lunedì successivo - avevamo aperto da poco - sentimmo un fresco vociare lungo le scale. La prima ad affacciarsi fu Anna e poi, uno dopo l'altro, sette bambini dai cinque agli undici anni.

- Altro che filosofia - dissi a Michele che era di turno con me: - qui dovremo proprio cambiare tema se vogliamo accontentare questa categoria di lettori così viva e reale. -

- E dovremo farlo presto - convenne Michele, mentre portava i libri raccolti sul grande

tavolo centrale.-

A due passi da San Savino, a Dirindello, vive e lavora Moreno Chiacchiera, un illustratore folignate che collabora con le più importanti case editrici italiane e straniere. Specializzato in editoria per ragazzi, le sue illustrazioni sono pubblicate, oltre che in Italia, in Inghilterra, Australia, U.S.A., Spagna, Germania, Francia, Polonia, Paesi Arabi. Award dell'illustrazione italiana nel 2008, Accademico di Merito dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, membro: dell'Associazione Italiana Illustratori, della Society of Children's Book Writers & Illustrators of America (Los Angeles), dell'Art Directors Club of New York, della Beehive Illustration con sede in Inghilterra. Moreno è un amico nel senso più nobile della parola. Ho pensato ai bambini di San Savino e gli ho chiesto:

- Che ne dici? Anche se sei impegnato otto giorni la settimana e 25 ore su 24, te la sentiresti di tenere un corso di illustratore per i bambini? -

- Con gioia, con grande gioia. Vieni lunedì prossimo, perché questa settimana non ho tempo nemmeno per dormire e ne parliamo.- E il corso per bimbi illustratori ci sarà ogni sabato alle 17:00 dal 2 ottobre al 23 aprile del prossimo anno: iscritte dodici bambine e due bambini.

Ai genitori interessa poco se i propri figli sono sovraesposti su Internet

Dati sconcertanti emersi dell'ultima indagine di Trend Micro. Genitori sostanzialmente disinteressati se i propri figli espongono se stessi sulla rete. Prevale la fiducia passiva.

di Sean Christian Wheeler

Cari Genitori, sarà bene che prestate più attenzione al canale Internet: è un fenomeno che non può essere sottovalutato per tutti i pericoli che vi si annidano, che insidiano i vostri figli minorenni. E le cronache più nere confermano questo pericolo reale. I bambini, gli adolescenti non possono avere, né hanno mai avuto il buon senso degli adulti: la fiducia passiva nella capacità dei minorenni di autodifendersi è un errore di cui siete voi i colpevoli.

Secondo un recente studio della Trend Micro siamo a livello di allarme sociale a causa del livello di attenzione prossimo allo zero da parte dei genitori. Più precisamente il livello di attenzione dei genitori è elevato per i figli minori di dieci anni, ma subito dopo quell'età precipita rapidamente. Eppure è proprio nella fase adolescenziale che i ragazzi vogliono vivere esperienze spesso pericolose ed insolenti, in conflitto con l'educazione ricevuta e nella certezza non solo di essere nel giusto, ma anche di disporre delle forze fisiche e

morali necessarie a rientrare nei ranghi. Ed ecco i dati.

I minorenni, dall'età in cui sanno entrare in Rete, dichiarano e condividono con gli altri la loro e-mail al 66,7%, espongono la loro foto o quella dei loro famigliari al 56,2%, indicano dove vanno a scuola per il 41,9%, gli eventi cui partecipano per il 27,1%. Forniscono informazioni sugli amici per il 26,2%, rivelano il loro indirizzo di casa per il 20,5% e i posti che di solito frequentano per il 18,1%. Col trascorrere degli anni non è che le cose migliorino, anzi: gli adolescenti tra i 15 e i 16 anni che espongono la loro foto salgono all'81,4%, che dichiarano dove vanno a scuola il 62,9%, a quali eventi partecipano il 51,4% e quali luoghi frequentano il 30%. Non parliamo poi dei dati esposti sui genitori, perché indice troppo alto della loro ingenuità.

Anche se lo si utilizza al riparo delle proprie mura, Internet è un luogo pubblico ingannevole e rischioso, come una foresta equatoriale, dove è lecito recarsi, ma solo se adeguatamente protetti dalle insidie e dai pericoli che la cronaca ci rende quotidianamente noti nelle sue conseguenze spesso tragiche.

Aforismi

Da uno degli ultimi titani (1922-2010) di un genere letterario in via di estinzione, eccovi alcune chicche



di José Saramago

- E se il cuore non ha capito, non arriva ad esser menzogna il detto della bocca, ma piuttosto assenza.
- Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, la pietra che ha cambiato posto.
- Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre.
- La gioventù non sa quel che può, la maturità non può quel che sa.
- I viaggiatori possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione. Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: "Non c'è altro da vedere", sapeva che non era vero.
- Il viaggio non finisce mai, solo i viaggiatori finiscono.
- La vittoria della vanità non è la modestia, tanto meno l'umiltà, è piuttosto il suo eccesso.
- Il mondo sarebbe assai migliore se ciascuno si accontentasse di quello che dice, senza aspettarsi che gli rispondano, e soprattutto senza chiederlo né desiderarlo.

- Oltre alla conversazione delle donne, sono i sogni che trattengono il mondo nella sua orbita.
- Non è la dimensione del vaso che importa, ma quello che ognuno di noi riesce a mettere, anche se dovrà traboccare e andare perduto.

Campo del Sole

Un moderno gruppo scultoreo sulle rive del Trasimeno, che merita d'essere visitato e compreso.

di Noè Domenico Vinciarelli

Fra il 1985 e il 1989, a Punta Navaccia di Tuoro, è stato realizzato l'articolato gruppo scultoreo di Campo del Sole, sviluppando un progetto ideato da Pietro Cascella, Cordelia Van Den Steinen e Mauro Berrettini. Si tratta di una complessa scenografia, formata da una selva di monumenti litici che sfiora la battigia ed utilizza come fondale il canneto del lago. I progettisti calati nella realtà primordiale del Trasimeno si sono identificati col genius loci ed hanno sviluppato l'insieme come luogo protetto adatto ad una rigenerazione. Infatti all'inizio del complesso è sistemato un guado d'acqua purificatrice con funzione catartica, atto a mondare il visitatore che potrà quindi seguire il percorso che si articola in 27 stazioni e che si conclude su un'ara circolare posta al centro della composizione. I riferimenti colti possono essere molteplici dai menhir ai cromlech (gigantesche strutture circolari preistoriche) agli aghi di Cleopatra, ai boschi sacri pagani, ai primitivi templi cristiani. O più semplicemente ci si può ricollegare ai primi abitanti della regione trasimena, che sul monte Solare, a mezzogiorno del lago, adoravano e facevano sacrifici al Sole.



L'opera si può interpretare pertanto anche come recupero di un'antica memoria collettiva, rispettosa di tutti gli elementi della natura. Il complesso monumentale è costituito da colonne, pilastri, steli, simboli fallici, pietre onfaliche e gnomoni che sviluppano soggetti diversificati e presentano un'incredibile varietà di forme, e rimandano alla sacralità di un paesaggio primordiale dove natura e costruito agiscono in simbiosi con le misteriose forze del creato. In primavera, poi il piumino dei pioppi spostato dal vento imbianca il terreno

e lo ricopre di un tappeto di cotonosa bambagia, che trasforma il complesso megalitico in un luogo fantastico.

La direzione artistica fu affidata a Enrico Crispolti, la progettazione - come abbiamo scritto - a Campo del Sole, una sorta di Stonehenge dell'epoca moderna; è un insieme architettonico di sculture che Cascella, Berrettini e von den Steinen, le grigie opere litiche incolonnate, lungo un percorso a spirale, sono state ideate e scolpite dai più importanti artisti contemporanei italiani e stranieri: Kuo-Wei Tu (Cina), Pietro Cascella, Francesco Somaini, Hidetoshi Nagasawa (Manciuria), Rinaldo Bigi, Valerio Trubbiani, Joshin Ogata (Giappone), Adolfo Innocenti, Pasquale Liberatore, Costantino Nivola, Kengiro Azuma (Giappone), Joaquín Roca-Rey (Perù), Aurelio De Felice, Iginio Balderi, Giò Pomodoro, Anselmo Giardini, Joe Tilson (Inghilterra), François Stahly (Germania), Annibale Oste, Ali Traoré (Senegal), Friedrich Volker Marten (Germania), Cordelia von den Steinen (Svizzera, moglie di Cascella), Nicola Carrino, Mauro Berettini, Jorgen Haugen Sorensen (Danimarca), Luigi Mainolfi, Leo Lionni, Mauro Staccioli.

Sussurri e grida

- Da viaggiatori all'isola Polvese.

- Un benvenuto alle nuove "biblioteche".

- Solo energia rinnovabile per Google.

- Ora, grazie a i-MiBac, 40 musei e siti si possono portare in tasca.

Da viaggiatori all'isola Polvese

Il 4 luglio, in collaborazione con il TCI, abbiamo visitato l'isola Polvese. E' stata una giornata davvero bella grazie alla collaborazione di Francesco Allegrucci della Provincia di Perugia, di Marcello Zoppitelli della Proloco di San Savino e di Noè Domenico Vinciarelli, che ha illustrato passo per passo il percorso seguito: San Giuliano (XI sec.), piccola chiesa con una sola navata, affrescata internamente e contenente porzioni di opus reticulatum romano; le rovine del Monastero di San Secondo (X sec. - XIV sec.), del cui complesso romanico a tre navate, con cripta e abside, originariamente occupato dai monaci olivetani, rimangono oramai solo le mura esterne; il castello medievale (XIV sec.), di cui rimane la cinta muraria di forma pentagonale. E Grazie anche a Daniela Fé d'Ostiani, per l'illustrazione della parte botanica e della piscina Porcinai (1960), esempio unico di

recupero ambientale di una vecchia cava di arenaria, opera dell'architetto Pietro Porcinai, trasformata in giardino composto da ninfei.

Un benvenuto alle nuove "biblioteche"

Di recente hanno aperto i battenti numerose biblioteche dei libri salvati: a Cannara PG, presso l'Ostello La Tana Libera Tutti una dedicata a IL VIAGGIO con libri sulle mete turistiche di tutto il mondo: il responsabile è Antonio Zurino e il sito con tutti i dati è <www.latanaliberatutti.it>; a Montegabbione TR, presso la Biblioteca Comunale, una dedicata a FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA: la responsabile è Monica Corini, l'addetta Ilaria Pasquini <ilaria.pasquini@hotmail.com>; a Castel dei Fiori di Montegabbione, oltre alla biblioteca dedicata ai GIARDINI, ne è sorta un'altra dedicata alla CUCINA, curata da Vinicio Tango 0763 837053 ; all'Abbazia dei Sette Frati di Piegara PG ne sorgeranno due: una dedicata a ESOTERISMO e SCIENZE OCCULTE, curata da Sara Sposini <sara.sposini@libero.it>; ed una dedicata a CULTO E MEDITAZIONE, curata da Annalisa Sposini <annalisasposini@libero.it>. Abbiamo poi inviato due casse di libri in lingua francese a Villa Regia che li porterà ad una comunità di Yopougon in Costa d'Avorio, bramosa di riceverne.

Solo energia rinnovabile per Google

La spina dorsale di Internet, vuole avere un corpo ecologico e a tale scopo sta non solo tagliando drasticamente le emissioni inquinanti, ma utilizzerà solo energia rinnovabile per alimentare i suoi data centre. Nei prossimi 20 anni l'energia necessaria per far funzionare tutte le sue macchine non deriverà più da combustibili inquinanti, ma

dall'energia eolica alla quale dedicherà un investimento di 39 milioni di dollari. Google Energy è stata creata a dicembre scorso proprio per consentire alla compagnia di acquistare grossi volumi di rinnovabili e già da luglio compra l'energia eolica da uno stabilimento situato nell'Iowa. L'iniziativa rientra nella strategia verde del colosso californiano che sul blog aziendale ricorda come già il quartier generale nella Silicon Valley sia alimentato con un impianto di energia solare fra i più grandi esistenti a livello aziendale.

Ora, grazie a i-MiBac, 40 musei e siti si possono portare in tasca

E' disponibile i-MiBAC -Top 40, un software realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che permette di avere informazioni utili e prenotare visite ai 40 musei e aree archeologiche più frequentate d'Italia. L'applicazione, realizzata per smartphone è disponibile gratuitamente. Vi sono descritti i 40 musei e aree archeologiche; la mappatura di tutti i musei e monumenti segnalati con i percorsi culturali connessi (utilizza il sistema GPS dei dispositivi per segnalarli), schede che offrono informazioni generali per l'accesso (dagli orari di apertura al costo del biglietto e delle visite guidate) e un'ampia galleria di immagini. Dispone anche di una sezione eventi, di alcuni brani musicali per accompagnare le visite e di opzioni per condividere i contenuti tramite i social network e per salvarli come preferiti.

Permette, infine, di prenotare e acquistare il biglietto per i siti, fino a 24 ore prima dell'ingresso, evitando così le file: basterà mostrare all'ingresso il codice a barre che verrà inviato al momento della transazione effettuata via smartphone.

Per ora il pacchetto è disponibile solo per iPhone, iPod Touch e iPad, ma presto sarà esteso a tutti gli altri smartphone. E' disponibile sia in italiano sia in inglese.



INTRA HA BISOGNO DI VOI

partecipate alle nostre iniziative

iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziare i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 000000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 4555251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.



Crediumbria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



Le "Biblioteche dei libri salvati" INTRA attive o in attesa di attivazione

001. Scuola di San Savino per	TRASIMENO e NESTORE, STORIA FILOSOFIA*
002. Mulino di Mercatello per	LA POESIA DELLE DONNE**
003. Museo di San Venanzo TR per	MAGMI E VULCANI*
004. L'Occhio Tavernelle di Panicale per	FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA*
005. Scuola Elementare di Piegara per	I LIBRI DEI RAGAZZI*
006. Torre di Castel dei Fiori per	I GIARDINI*
007. Liceo Classico di Todi per	MUSICA LIRICA
008. Istituto Agrario Todi per	AGRICOLTURA ZOOTECCIA ECOLOGIA ETOLOGIA
009. Borgo Coloti di Montone PG per	ASTRONOMIA E ASTROLOGIA*
010. La Tana Libera Tutti di Cannara PG –	VIAGGI e TURISMO*
011. Biblioteca di Montecastello di Vibio per	IL TEATRO*
012. Biblioteca di Montegabbione per	FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA*
013. Palazzo Baldeschi Paciano PG per	ILLUSTRATORI E FUMETTISTI
014. Palazzo Baldeschi Paciano PG per	LO SPORT
015. Palazzo Baldeschi Paciano PG per	SALVAGUARDIA DELLE ACQUE
016. Oleificio Palombaro di Monte del Lago PG per	LA CIVILTÀ DELL'OLIO
017. Collazzone PG per	LA FUCINA DEL PANE
018. Biblioteca di Monteleone d'Orvieto TR per	ARIE, ARMONIE, CANZONI
019. La Scarzuola di Montegabbione TR per	FOLLIE ARCHITETTONICHE
020. Palazzo Pietromarchi di Comune di Marsciano PG	LATERIZI E TERRECOTTE
021. Tuoro sul Trasimeno PG	LE BATTAGLIE PERDUTE
022. Castello di Montegiove per	ARCHEOLOGIA
023. Circolo di Faiolo per	LA CUCINA
024. Biblioteca Comunale Torgiano PG	IL VINO E LA CIVILTÀ CONTADINA
025. Biconia a Bettona per	LA LINGUA E LE LETTERATURE DEL MONDO
026. Abbazia dei Sette Frati di Piegara PG per	SCIENZE OCCULTE
027. Brufa di Torgiano PG per	SCULTURA
028. Abbazia dei Sette Frati 2 Piegara PG per	CULTO E DI MEDITAZIONE*
029. Comunità DI Villa Regia Yopougon Costa d'Avorio	LETTERATURA FRANCESE
030. Pantalla Todi	NARRATIVA ITALIANA
in trattativa	
031. Castello delle Forme PG	ARTI E MESTIERI
032. Assisi	PEDAGOGIA
033. Terontola	I TRENI
034. ASL Pantalla Todi	MEDICINA

NOTE

(*) operativa

(**) operativa ma presso la sede di Marsciano solo prenotata

() solo prenotata

INTRAeventi - ottobre 2010

in occasione di OTTOBRE PIOVONO I LIBRI

in occasione di ogni evento è prevista la raccolta di libri d'ogni genere, donati dai Cittadini, per alimentare le "biblioteche tematiche e multilingue dei libri salvati", diffuse in tutte l'Umbria

1 - 3 ottobre, San Venanzo: evento LA CIVILTÀ DEI VULCANI

- 1 ottobre, 17:00 - chiusura corso "first carbonatite and alkaline rock school" coordinato da Francesco Stoppa e rivolto ai laureandi in Geologia di tutto il mondo
21:00 - proiezione del film Dante's Peak, presentato da Deanna Mannaioli, vice presidente INTRA
- 2 ottobre, 10:00 - inaugurazione delle mostre fotografiche "Cristalli di Fuoco" e "Terremoto: l'Aquila, un anno dopo"
15:00 - convegno su "Terremoti di Provincia", coordinato da Francesco Stoppa; intervengono Katiuscia Marini, presidente Regione Umbria, Vadim Bobrovskiy, Distant school Cosmic-Meteo-Tectonic, Petropavlovsk, Russia; Paolo Boncio professore Associato, geologo del Terremoto; Giluliano Santelli, responsabile Protezione Civile INTERCOM Orvieto
10:00/18:00 - apertura presso Museo Vulcanologico della "biblioteca dei libri salvati" dedicata a MAGMI E VULCANI
10:00/18:00 - apertura stand informativi: Foresta Fossile Dunarobba, Laboratorio Geologico M.te Subasio, Museo Paleontologico Cetona, Cascata delle Marmore.
- 3 ottobre: 10:30/13:00 - 15:00/18:00 - visite accompagnate al museo vulcanologico
10:30/13:00 - 15:00/18:00 - visite accompagnate al parco vulcanologico
10:00 - convegno su "Turismo e siti naturalistici e geologici" coordinato da Francesco Stoppa; intervengono Asses sore all' Ambiente Regione Umbria; il Servizio Aree Protette Regione Umbria; un Rappresentante ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Nello Fiorucci del Centro Studi sul Turismo di Assisi; Rosalba Maria Farnesi, zoologa dell'Università degli Studi di Perugia; Italo Clementi, Editore Gruppo Clementi (rivista Trekking); rappresentanti di enti, cooperative, associazioni coinvolti nella gestione dei siti e nella loro valorizzazione turistica
11:00 proiezione presso il Museo Vulcanologico del filmato "Vulcani : la furia della natura. Documentario National Geographic
- 3 ottobre, 15:00 - tavola rotonda su "Turismo e Siti Naturalistici e Geologici", coordinato da Matteo Ragnacci, Consorzio ITACA; intervengono Giuseppe Bearzi, associazione INTRA; Rosalba Farnesi Università Università degli Studi di Perugia; CAMS -Centro di Ateneo per i Musei scientifici-Università degli Studi di Perugia; CAI, Club Alpino Italiano; M.Teresa Cuda, Museo civico per la Preistoria del Monte Cetona; Amministratori dei Comuni dell'Alto Orvietano
16:00 - proiezione presso il museo vulcanologico: all'ombra del Vesuvio. Documentario National Geographic
17:00 - premiazione della Mostra Fotografica "Cristalli di Fuoco"

2 ottobre, Scuola di San Savino 1° CORSO PER BIMBI ILLUSTRATORI

- 2 ottobre, 17:00 - inaugurazione corso
2 ottobre 2010 ÷ 23 aprile 2011, ogni sabato dalle 17:00 alle 19:00, l'illustratore Moreno Chiacchiera terrà un corso per bimbi illustratori

in fase di preparazione

- 16 ottobre teatro Istituto Agrario Todi: conferenza sul SOLARE IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA e presentazione del MANUALE DI ENERGIA SOLARE di Vittorio Bearzi
17 ottobre, teatro dei Rustici Monteleone d'Orvieto: "su Pinocchio" ", spettacolo e contenuti del Pinocchio di Collodi a cura di Riccardo Testa
29 ottobre, "biblioteca dei libri salvati", palazzo Pietromarchi, Marsciano : "Le donne del mito: Medea, Clitennestra, Antigone" a cura di Alessandro Cabianca, autore delle tre omonime tragedie
30 ottobre, teatro dei Rustici di Monteleone: "Armonie d'Insieme: Musica e Poesia" conferenza e presentazione dell'omonimo libro a cura dell'autore Alessandro Cabianca